

generazioni interagisce con il contesto locale; l'individuazione delle competenze socio-pedagogiche appropriate, la disponibilità dell'agenzia Latina formazione e lavoro (Società consortile per azioni, senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica locale) che ha fortemente sostenuto l'inserimento di questa esperienza di agricoltura sociale all'interno del suo sistema formativo territoriale professionale.

Le attività vengono progettate nell'interazione tra componente aziendale e socio-sanitaria.

Attività e utenti

La principale attività sociale è quella di formazione al lavoro agricolo rivolta a persone disabili e pazienti psichiatrici che è sostenuta dall'agenzia di formazione della provincia di Latina. Gli utenti hanno disagi che vanno dall'insufficienza mentale o fisica alla patologia psichiatrica. Vengono selezionati sulla base di un bando tramite l'agenzia di formazione, i requisiti minimi sono un certificato medico di invalidità o una relazione del servizio sanitario. La fascia d'età va dai 16 ai 40 anni. Mediamente ogni anno in fattoria vengono coinvolti 30 nuovi utenti.

Le famiglie vengono coinvolte principalmente nel periodo della formazione, mentre nella fase di lavoro risulterà più difficile perché gli operatori sono costantemente impegnati a seguire i ragazzi.

Di importanza crescente è la produzione orticola con la vendita diretta tramite Gruppi di Acquisto Solidali che prevede anche l'attività di confezionamento (anche con prodotti di altre aziende del territorio).

Di recente si sta cercando di consolidare l'attività di ristorazione, per ora destinata ai ragazzi che lavorano in azienda ma che potrebbe in futuro svilupparsi per il pubblico.

Per un periodo, all'interno dell'azienda è stata realizzata anche attività di terapia assistita con gli animali.

Limiti e prospettive

La disponibilità di un'azienda produttiva di grandi dimensioni a intraprendere un'azione di questo tipo è un punto importante della riflessione sull'AS, che sembra prediligere le piccole realtà produttive.

Dal punto di vista dell'azienda, l'AS ha portato a cambiamenti importanti e offre opportunità di crescita, a partire dai nuovi sbocchi commerciali che offre il mercato dei Gas. Attualmente ci sono molti progetti che si vorrebbero sviluppare: il ristorante, la creazione di un gruppo di appartamenti per gli utenti, un villaggio museale all'interno della fattoria per organizzare percorsi didattici con le scuole.

La compresenza dell'azienda di famiglia e della cooperativa sulla stessa struttura aziendale risulta particolarmente interessante come modello organizzativo, anche se potrebbe portare a confusione dei ruoli e conflitti di interessi nella gestione economica.

Dal punto di vista dell'offerta sociale e terapeutica, una difficoltà incontrata nell'attività è l'atteggiamento conservativo delle famiglie, che possono costituire un ostacolo all'acquisizione di autonomia da parte degli utenti, con resistenze a volte forti generate dal timore che l'autonomia acquisita possa essere solo temporanea ma far perdere invece benefici economici che magari si è faticato ad ottenere.

Gli operatori fanno rilevare anche il rischio della “monetizzazione del disagio”: è necessario essere consapevoli che la formazione al lavoro per disabili può diventare un modo per attrarre denaro pubblico per evitare di incorrere in situazioni ambigue.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Brunori G.: *Sistemi agricoli territoriali e competitività*, in Casati D. (a cura di), *La competitività dei sistemi agricoli italiani*, Atti del XXXVI convegno SIDEA, Franco Angeli, Milano, 2003.

Castellani A., *Manuale per l'approccio orticolturale nella ri/abilitazione della Disabilità Intellettiva*, Monza, 2011.

Chesbrough, H., Vanhaverbeke, W. and West, J. (eds), *Open Innovation: Researching a New Paradigm*, Harvard University Press, Cambridge, Mass., 2006.

Ciaperoni A., Di Iacovo F., Senni S., *Agricoltura sociale. Riconoscimento e validazione delle pratiche inclusive nel welfare*, Roma, AIAB, 2008.

Corbetta P., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1999.

De Ambrogio U., La valutazione partecipata nei servizi sociali: la descrizione di un approccio attraverso alcuni esempi concreti, in *Rassegna Italiana di Valutazione*, 2000, n. 17-18.

Di Iacovo F. *Agricoltura sociale: quando le campagne coltivano valori*. Milano: Franco Angeli; 2008.

Elings, M. and J. Hassink, Green Care Farms, A Safe Community Between Illness or Addiction and the

Wider Society. *Journal of Therapeutic Communities*, 2008, 29: 310-323.

Hassink, J. and M. van Dijk, *Farming for Health. Green-Care Farming across Europe and the United States of America*. Wageningen: Springer, 2006.

Harbison A, *Social Farming: An Opportunity for Northern Ireland*, , DARDNI Rural Policy Division 29/04/2010. Disponibile all'indirizzo (ultima consultazione 15/4/2011): <http://www.ncfi.org.uk/uploads/Reports/SocialFarmingNorthernIrelandreport.pdf>,

Henke R., Salvioni C. *Multifunzionalità in Agricoltura: sviluppi teorici ed evidenze empiriche*, Rivista di Economia Agraria, 2008, LXIII (1).

Yin R. K., *Case Study Research: Design and Methods*, California, SAGE Publications, 2009.

Lane D.A. Malerba F., Maxfield R., Orsenigo L., *Choice and Action*, in *Journal of Evolutionary Economics*, 1996

Lane D. A., Maxfield R., *Ontological uncertainty and innovation*, in *Journal of Evolutionary Economics*, 2005

Murray R., Caulier-Grice J. et al, *The open book of social innovation*, Social Innovator Series, London, Nesta, 2010

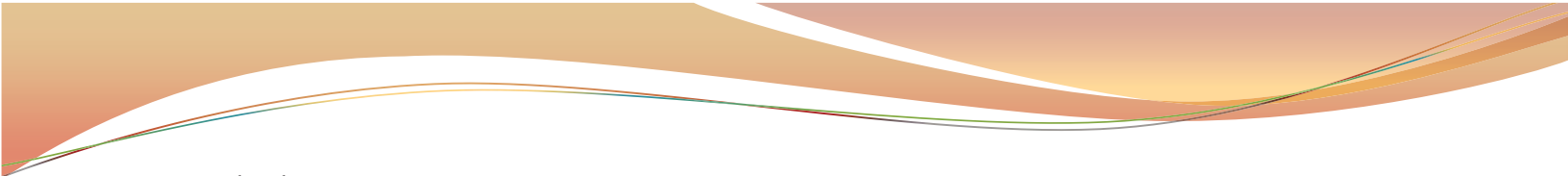
Melucci, A. (a cura), *Verso una sociologia riflessiva*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Perrins-Margalis N. et al, *The immediate effects of group-based horticulture on the quality of life of persons with chronic mental illness*. In *Occupational Therapy in Mental Health* 16(1), 15-30, 2000

Rotmans, J., R. Kemp and M. van Asselt, *More evolution than revolution: transition management in public policy*, 2001, *Foresight* 3: 15-31.

Rotmans, J., Loorbach, D. and Kemp, R., *Transition management: Its origin, evolution and critique*. Paper presented at the Workshop on "Politics and governance in sustainable socio-technical transitions", 19-21 September 2007, Schloss Blankensee, Berlin, Germany.

- Schalock R.L., Verdugo M.A., *Manuale di qualità della vita. Modelli e pratiche di intervento*, Vannini, 2002
- Sempik, J., *Researching Social and Therapeutic Horticulture for People with Mental Ill Health: a study of methodology*, Reading: Thrive; Loughborough: Centre for Child and Family Research, 2007. Disponibile all'indirizzo: http://www.lboro.ac.uk/research/ccfr/growing_together/growingtogetherfeasibility.htm, ultima consultazione 15/4/2011
- Sempik, J., Aldridge, J. and Becker, S., *Social and Therapeutic Horticulture: Evidence and Messages from Research*, Reading: Thrive; Loughborough: CCFR, 2003.
- Sen A., *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano, 2000
- Sen A., *Scelta, benessere, equità*, Il Mulino, Bologna, 2006
- Senni S (Ed.). *La buona terra. Agricoltura, disagio e riabilitazione sociale*. Viterbo: Università della Tuscia-Regione Lazio, 2001
- Thomas G., *A typology for the case study in social science following a review of definition, discourse and structure*, Qualitative Inquiry, 2011.
- Tomei G., *Il disegno della ricerca nella valutazione partecipata della qualità. Metavalutazione di due esperienze di ricerca azione a Volterra ed a Pisa*, VIII Congresso Associazione Italiana di Valutazione Università degli Studi di Catania - Facoltà di Scienze Politiche, 2005
- Van der Ploeg J. D., *Oltre la modernizzazione*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2006.
- Van der Ploeg J.D., “*Esiste un nuovo paradigma di sviluppo rurale?*”, in Gaudio G., Cavazzani A. (a cura di), “*Politiche, Governance e innovazioni per le aree rurali*”, Collana Studi & Ricerche INEA, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2006.
- Van der Ploeg J. D., The third agrarian crisis and the re-emergence of processes of repeasantization, *Rivista di economia Agraria*, 2007, LXII, (3): 325-332.
- Wehmeyer, M.L., Schalock, R., *Self-determination and quality of life: Implications for Special Education Services and Supports*. In Focus on Exceptional Children, 33(8), 1 – 16), 2001
- Wilson G.A., *Multifunctional agriculture. A transition theory perspective*, Cabi Publishing, Cambridge MA (USA) e Wallingford (UK), 2007.
- Wilson G.A., *From ‘weak’ to ‘strong’ multifunctionality: Conceptualising farm-level multifunctional transitional pathways*, *Journal of Rural Studies* 24, 2008, 367–383.
- Zhan, L., *Quality of life: conceptual and measurement issues*. *Journal of Advanced Nursing*, 17, 795–800, 1992



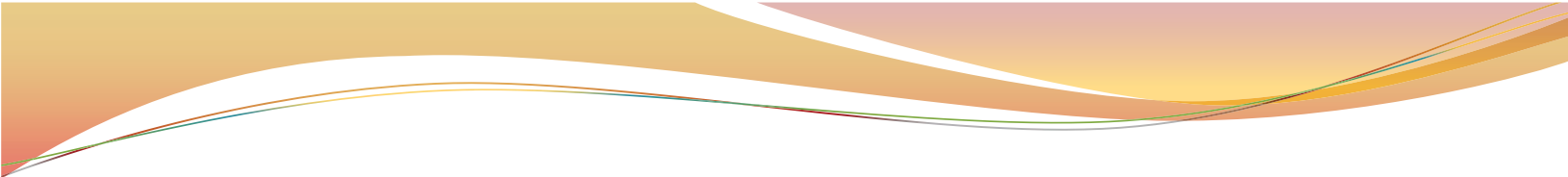
Camera dei deputati
XIII Commissione (Agricoltura)
INDAGINE CONOSCITIVA SULL'AGRICOLTURA SOCIALE

L'agricoltura sociale come approccio innovativo nel campo della salute mentale e della disabilità

Francesca Cirulli



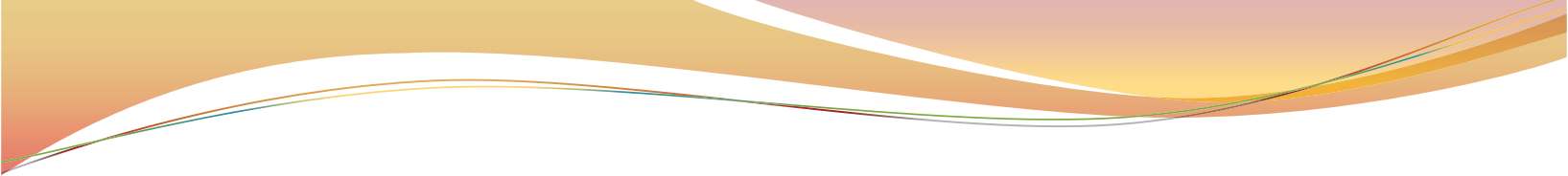
Reparto di Neuroscienze comportamentali
Dipartimento di Biologia cellulare e Neuroscienze
Istituto Superiore di Sanità (francesca.cirulli@iss.it)



I piani sanitari nazionali e regionali hanno individuato di recente nuovi obiettivi primari che si traducono in:

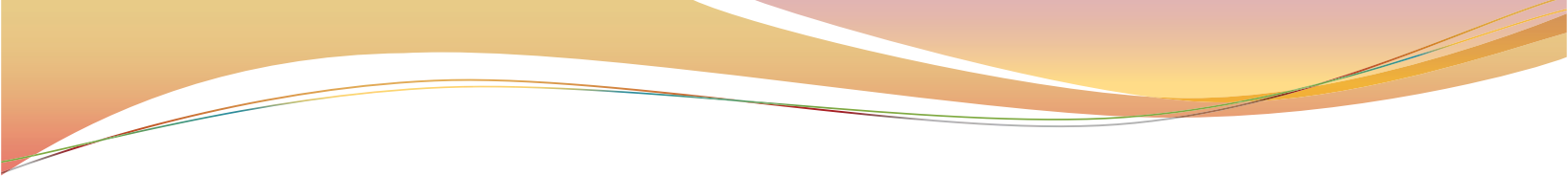
- promozione di stili di vita più salutari
- salvaguardia dell'ambiente
- potenziamento della tutela dei soggetti deboli (bambini, anziani, tossicodipendenti, malati psichiatrici...)





L'Agricoltura Sociale concorre efficacemente al raggiungimento di tali obiettivi creando un circolo virtuoso in cui salute mentale e stile di vita salutare si potenziano vicendevolmente





Vi è l'esigenza di trovare spazi e modalità di inclusione del disabile lontani dai tradizionali luoghi di cura che devono fondarsi su interventi non convenzionali, sostenuti da reti di solidarietà in grado di catturare potenzialità inesprese del territorio



L'agricoltura è in grado di coniugare la capacità di generare, e allo stesso tempo ottenere, benefici per fasce vulnerabili e/o svantaggiate della popolazione, danno luogo a servizi innovativi che possono rispondere efficacemente alla **crisi dei tradizionali sistemi** di assistenza sociale e alla **riduzione della spesa sanitaria**

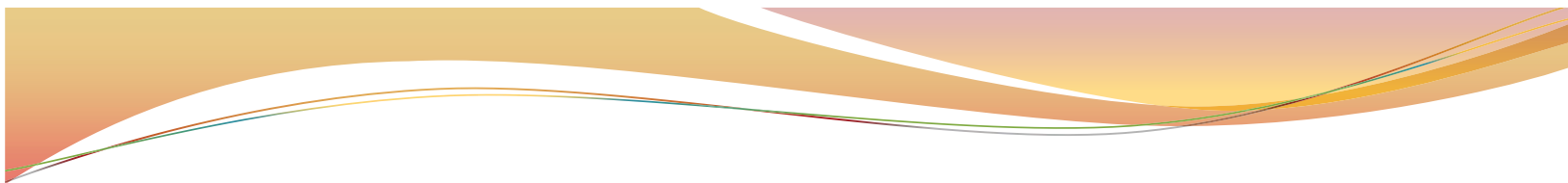


Cos'è che cura? Il ritmo delle stagioni, la luce, la crescita, l'attività fisica, il rapporto diretto con la terra.....



L'uomo è da sempre coinvolto in un comune processo evolutivo con le varie componenti naturali. Wilson definisce i rapporti che gli esseri umani cercano, anche inconsciamente, di stabilire con la natura come "Biofilia", una traccia della nostra storia evolutiva ancora reperibile tra le caratteristiche peculiari dell'indole umana.



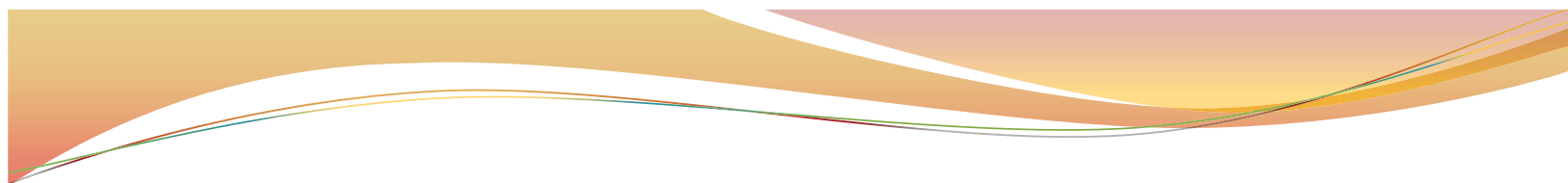


Promozione della salute e sua valutazione



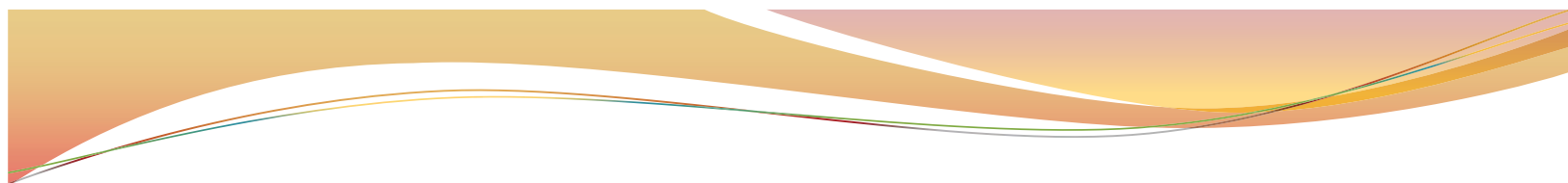
Nell'affrontare un percorso di valutazione appare necessario incentrarsi su una visione più dinamica e multidimensionale di quel che si deve intendere per “salute”, abbandonare la comune definizione limitante che vede lo stato di salute come una semplice assenza di malattia considerandolo più propriamente come uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale.





La validazione delle pratiche di agricoltura sociale necessita di strumenti complessi che sono ancora in via di costruzione.

Il progetto condotto dall'INEA in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha rappresentato un primo passo per una valutazione delle attività di agricoltura sociale nel campo della salute mentale



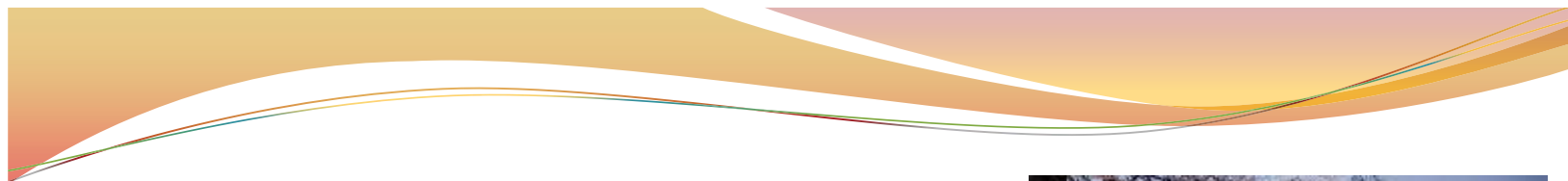
L'agricoltura sociale come opportunità di sviluppo rurale sostenibile: prospettive di applicazione nel campo della salute mentale

A cura di
Francesca Cirulli, Alessandra Berry, Marta Borgi,
Nadia Francia ed Enrico Alleva

Dipartimento di Biologia Cellulare e Neuroscienze

ISSN 1123-3117

Rapporti ISTISAN
11/29



Gli attori:

- I soggetti destinatari degli interventi
- La famiglia
- L'azienda
- Il contesto ambientale e culturale



Gli aspetti critici:

- La remunerazione come fattore qualificante dell'individuo
- Le motivazioni personali
- La dimensione dell'azienda
- La multifunzionalità